*in*VOCAZIONE

Ti supplichiamo, Padre buono e misericordioso,
fa' che sacerdoti, religiosi, religiose, consacrati, consacrate,
non distolgano mai lo sguardo dalla croce del Tuo Figlio,
e donaci fratelli e sorelle,
pronti a stare con Maria e le donne
ai piedi delle tante croci
dove il tuo Figlio ancora soffre e muore,
per recarvi conforto, in attesa della felicità eterna. Amen.

1° settembre– **Giornata per la custodia del creato**. Preghiamo perché siamo in grado di accogliere e avere cura del grande dono della creazione.

14 settembre– **Esaltazione della S.Croce**. Preghiamo per coloro che soffrono e per chi li assiste, aiutandoli a portare la Croce quotidiana.

15 settembre– **B.V. Maria Addolorata**. Preghiamo per le donne e le madri che soffrono.

29 settembre– **SS Arcangeli Michele, Gabriele, Raffaele**. Preghiamo per i giovani e i ragazzi, perché trovino guide buone per le loro scelte.

8x mille CHIESA CATTOLICA

Puoi scaricare questo sussidio
ogni mese da: **diocesifaenza.it**
o dal sito www.pigifo.it oppure
www.pastoralevocazionalefaenza.it

DISCEPOLI COME...

LE DONNE SOTTO LA CROCE

Signore, ascolta la mia preghiera,
porgi l'orecchio alla mia supplica,
tu che sei fedele,
e per la tua giustizia rispondimi.
In me languisce il mio spirito,
si agghiaccia il mio cuore.
Ricordo i giorni antichi,
ripenso a tutte le tue opere,
medito sui tuoi prodigi.
A te protendo le mie mani,
sono davanti a te come terra riarsa.
Rispondimi presto, Signore,
viene meno il mio spirito.
Non nascondermi il tuo volto,
perché non sia come chi scende nella fossa.
Al mattino fammi sentire la tua grazia,
poiché in te confido.
Fammi conoscere la strada da percorrere,
perché a te si innalza l'anima mia.
Salvami dai miei nemici,
Signore, a te mi affido.
Insegnami a compiere il tuo volere,
perché sei tu il mio Dio.
Il tuo spirito buono mi guidi in terra piana.
Per il tuo nome, Signore, fammi vivere,
liberami dall'angoscia, per la tua giustizia.

(Salmo 142)

set 2021

MONASTERO INVISIBILE

"Pregate il padrone della messe che mandi operai nella sua messe!" (Mt 9,38)

*e*VOCAZIONE

Nel Vangelo di Marco della Domenica delle Palme (Mc 14, 1-15, 47) l'evangelista scrive che ad assistere al momento della crocifissione di Gesù *vi erano anche alcune donne, che osservavano da lontano, tra le quali Maria di Màgdala, Maria madre di Giacomo il minore e di Ioses, e Salòme, le quali quando erano in Galilea lo seguivano e lo servivano, e molte altre che erano salite con lui a Gerusalemme.* E poco più avanti precisa che, nel momento in cui il corpo di Gesù è deposto dalla croce, *Maria di Màgdala e Maria di Ioses stavano a osservare dove veniva posto.*

Proseguendo, leggiamo nelle pagine della Passione di Giovanni (Gv 18, 1-19, 42) del Venerdì Santo: *Stavano presso la croce di Gesù sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala.* È il momento della morte straziante del figlio e Maria, sua madre, resta con lui. Anche le donne stavano presso la croce e ancora oggi restano sotto le croci della morte e della violenza, dei figli scomparsi, degli uomini uccisi; loro stanno e assistono non passivamente, facendosi madri di tutti i figli rimasti orfani. La presenza delle donne nella vita di Gesù era costante, una normale presenza di madre, sorella, discepola, testimone. Le donne vincono la paura e, come si legge nel Vangelo di Marco (Mc 16, 1) *passato il sabato, Maria di Màgdala, Maria madre di Giacomo e Salòme, comprarono oli aromatici per andare a ungerlo.* È sempre Maria di Màgdala che giunge per prima al sepolcro,, a Maria corse per andare da Simon Pietro. Le donne discepole di Gesù, che osservano da lontano sul monte Calvario, sono presenti e restano sotto la croce per poi correre dai fratelli a testimoniare la gioia della resurrezione.

*in*VOCAZIONE

In fila per vedere i loro figli e i loro mariti detenuti in carcere. Umiliate da chi le guarda e le giudica, costrette in definizioni che non tengono conto dell'amore che le muove. Oggi pure la maternità viene umiliata, perché l'unica crescita che interessa è quella economica. Ci sono madri, che rischiano viaggi impervi per cercare disperatamente di dare al frutto del grembo un futuro migliore e vengono giudicate numeri in esubero da persone che hanno la pancia piena, ma di cose, e il cuore vuoto di amore. Dove le donne sono emarginate è un mondo sterile perché le donne non solo portano la vita ma ci trasmettono la capacità di vedere oltre, di sentire le cose con cuore più creativo, più paziente, più tenero.

Le donne sono più coraggiose degli uomini.

(Brani tratti da meditazioni di Papa Francesco)

*pro*VOCAZIONE

Sono tante le donne che hanno accompagnato la nostra vita, madri, mogli, figlie, nonne, sorelle, amiche... Tanti sguardi di cura e di amore ci hanno aiutati a crescere nelle fede, ci hanno trasmesso e insegnato coraggio, pazienza, perseveranza, forza e capacità, come dice Francesco, di vedere "oltre". Quali e quante sono le donne che hanno segnato la mia vita?

Le donne che restano sotto la croce che cosa insegnano al mio voler essere discepolo/discepola? A quale passo di maturità, profondità, coerenza mi chiamano? Come annuncio, secondo la mia vocazione, la gioia della Pasqua? Come testimonio che alla croce segue la risurrezione?